VERBALE DI ACCORDO

Addì 2 ottobre 2014 presso l'AMMA di Torino, si sono incontrati:

p. FONTANA S.p.A. C. P.

p. AMMA

p. FIOM-CGIL

p. FIM-CISL

p. UILM-UIL

Presenti le RSU

Dr. Piero MARITANO

Dr.ssa Anna ZORGNIOTTI

Sig.ri Bruno IERACI, Julia VERMENA, Mario BERTOLO

Sig. Simone DE MICHELIS e Francesca MELAGRANA

Sig. Luigi PAONE

Al fine di discutere la procedura di mobilità avviata dall'Azienda in data 25-07-2014

Premesso

- che la Società FONTANA S.p.A. C. P. ha avviato, tramite lettera del 25-07-2014 la procedura di cui agli artt.4 e 24 Legge 223/91, stante la necessità di procedere alla risoluzione dei rapporti di lavoro nei confronti di n. 144 lavoratori, i cui relativi profili professionali sono stati esplicitati nell'ambito della suddetta comunicazione che costituisce parte del presente verbale, nelle proprie unità produttive site in:
 - NICHELINO Via Buffa, 100/102
 - NICHELINO Via Calatafimi, 16
 - CHIVASSO Via Caluso, 50
 - SETTIMO T.SE Strada San Giorgio, 23
 - MONCALIERI Strada Molino del Pascolo, 25
 - PIOBESI T.SE Via Della Masolina, 8

attivando la procedura di mobilità.

I motivi che determinano la situazione di eccedenza sono da individuarsi in:

- Gravissima crisi di mercato e produttiva che ha determinato una perdita di fatturato rispetto alle gestioni precedenti con ingenti perdite;
- Squilibrio costi/ricavi e forte competitività del mercato della componentistica automobilistica e motoristica;
- Le due cause sopradescritte hanno costretto l'Azienda a richiedere il concordato preventivo in continuità omologato il 30/06/2014, basato su un preciso e dettagliato piano industriale e di risanamento che non può prescindere dalla gestione degli esuberi quantificati in numero 144 unità e che costituiscono il presupposto fondamentale per la continuità aziendale in osservanza del citato piano industriale, il cui contenuto ha permesso la concessione del concordato, in luogo della molto più grave dichiarazione di fallimento.

I motivi tecnici, organizzativi e produttivi per i quali si ritiene di non poter adottare strumenti alternativi per porre rimedio alla predetta situazione ed evitare, in tutto o in parte, il licenziamento collettivo sono i seguenti:

attuazione del piano industriale depositato presso il Tribunale di Torino;

accorpamento razionalizzato delle attività in due stabilimenti, rispetto ai cinque precedentemente operativi, che non permette l'impiego della totalità delle maestranze, di cui sussistono numerose duplicazioni di mansioni.

Il personale esuberante è quantificato in n. 135 unità (tra operai e impiegati, diretti e indiretti).

In questa prospettiva, a fronte della soppressione di lavorazioni e di posti di lavoro, della ridistribuzione di incarichi e competenze, avendo già adottato le misure alternative esistenti in termini di ammortizzatori sociali, appare indispensabile intervenire sull'organizzazione dell'Azienda, sia nei reparti di produzione, sia nei servizi ad essa collegati, e provvedere al ricorso della messa in mobilità di n. 135 persone.

Tutto ciò sopra premesso, a seguito delle riunioni sindacali tenutesi le parti hanno convenuto quanto segue:

La Società procederà ai sensi dell'art. 24 comma 2 alla risoluzione dei rapporti di lavoro nei confronti di n.135 dipendenti, i quali verranno individuati tra coloro che raggiungeranno i requisiti pensionistici o che non si opporranno al recesso operato dall'Azienda, ai quali verrà erogato un incentivo "ad personam", in aggiunta alle competenze maturate e al TFR, le cui modalità di corresponsione verranno definite nel verbale individuale sottoscritto dalle parti che si allega.

La decorrenza della procedura inizierà dal 06-10-2014 e si esaurirà nei termini di Legge.

Le parti si danno reciprocamente atto di aver esperito la procedura di cui all'art. 4 L.223/91. Si danno altresì atto di monitorare con gli R.S.U. l'andamento degli esodi per mobiltà.

Letto, confermato e sottoscritto.

R.S.U.

Sim Mr. Gooffel